Il sistema bancario italiano fra tradizione, innovazione e… regolamentazione

Vladimiro Giacché

Presidente *Centro Europa Ricerche*

CENTRO EUROPA RICERCHE

«I protagonisti del mercato e gli scenari per gli anni 2000»

Confcommercio - Ambrosetti

Villa d'Este,- Cernobbio – 23 Marzo 2019

Perché è nata l'Unione bancaria

Morgan Stanley

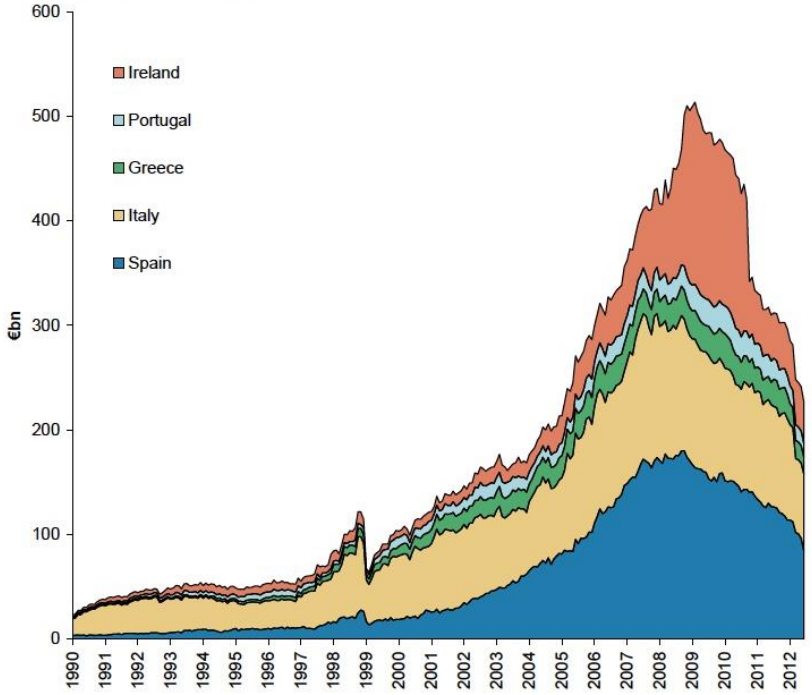
MORGAN STANLEY RESEARCH
European Loans & Deposits Tracker
August 29, 2012

1. Our four themes this month

1) The balkanisation and disparity of European banking markets remains a key concern, with the retrenchment of core banking systems exacerbating already tight credit conditions in the periphery

Funding gap of German banks vs. peripheral economies

Change in funding gap (€bn) as defined by total domestic assets minus total domestic liabilities



- **The balkanisation of European banking markets continues apace, notwithstanding the LTRO.** Our core view is that it will continue to exacerbate already tight credit conditions in the weakest Eurozone economies and impede effective monetary policy. Indeed, ECB Chief Draghi continues to voice his concerns regularly over what he sees that the growing "financial fragmentation" across Europe.
- **The effects of financial protectionism, tighter bank regulation and acute funding pressures have crystallised banks' homeward bias, especially in Germany and France,** with both systems having materially reduced their funding gaps vis-a-vis the rest of the Eurozone.
- Latest data from the Bundesbank shows that **German banks continue to reduce their cross border funding gaps vs. the periphery, having now fallen back to 2004 levels** at €227bn, following a peak of €520bn in 2008.
- The German retrenchment appears to have affected Spain the most, with cross border claims having fallen 20% YTD.
- **The same can be said for French banks, once prominent in European lending** (although less granularity in data means we cannot analyse country-specific imbalances) but which have seen their funding gap vs. the rest of the Eurozone retrace to 2005 levels at €489bn in May, having peaked at ~€800bn in 2008.
- **Bottom Line:** We continue to think that the balkanisation of European banking markets will act as a drag on lending and economic recovery and be a source of systemic instability. With 'home' nations potentially benefitting from improved credit dynamics at the expense of the periphery, we believe this lends credence to the deepening of fault lines between North and South. See *The State of Dis-Union: Balkanisation & Banking Union*

Perché è nata l'Unione bancaria

Morgan Stanley

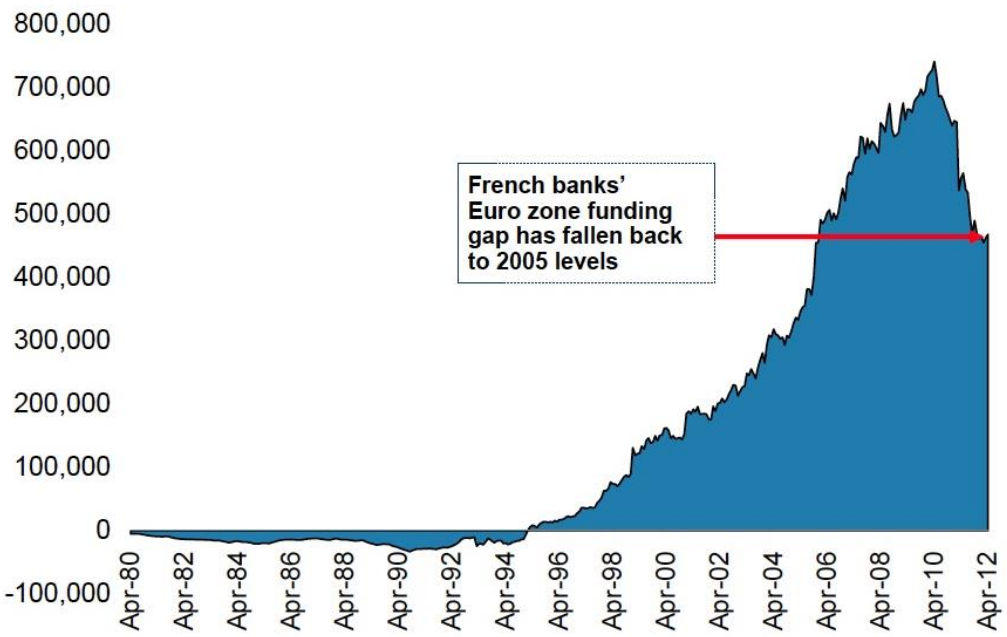
7. Cross-Border Exposures

MORGAN STANLEY RESEARCH
European Loans & Deposits Tracker
August 29, 2012

French banks have significantly cut their Euro zone funding gap in the last year

French Banks: Eurozone funding gap* (outside France)

€m

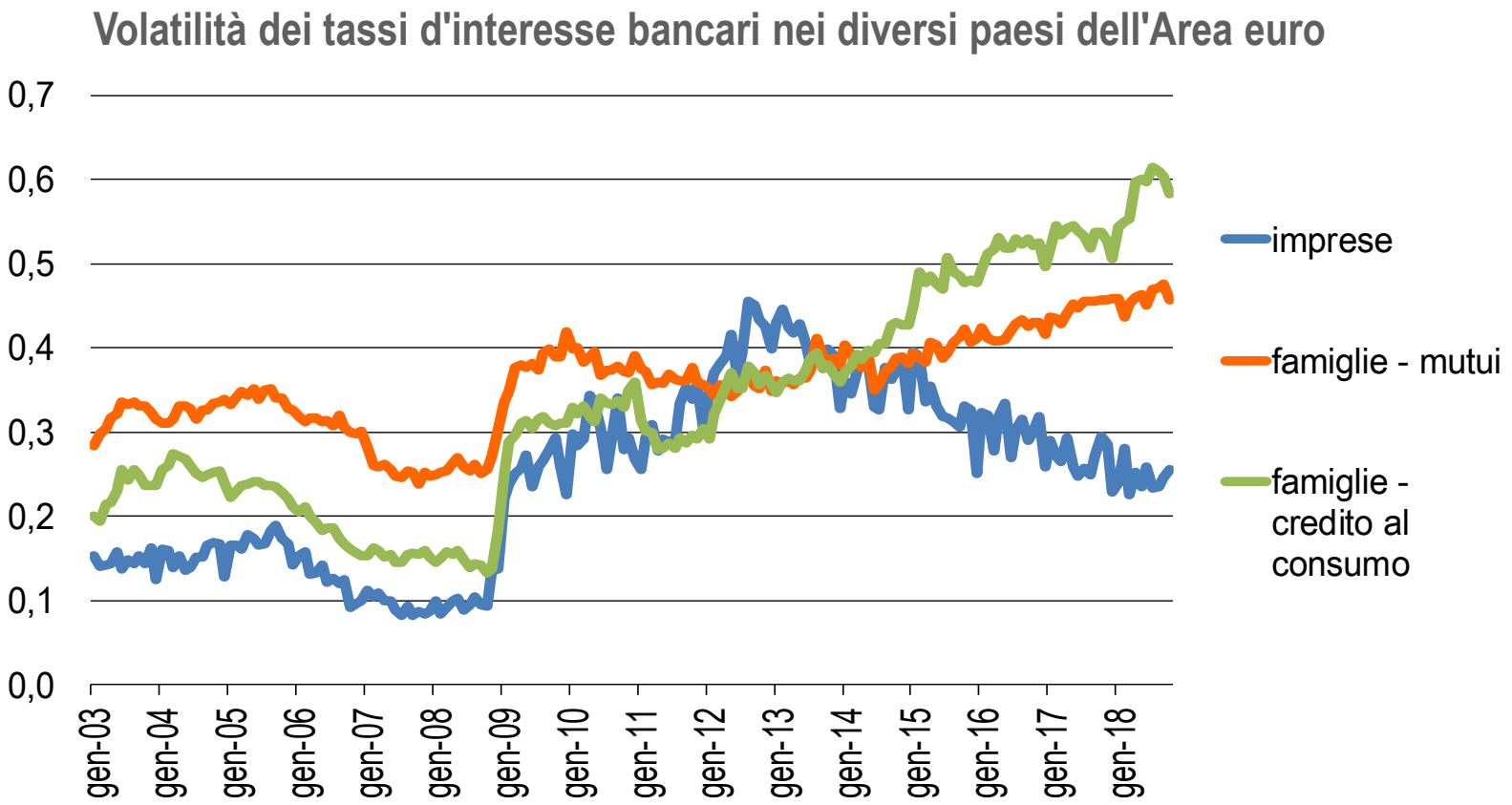


French banks have a ~€450bn funding gap in the Eurozone (outside France), significantly down from over €700bn at its peak…

- We are concerned that this trend will continue. Bank managements are not openly discussing clear strategies to shrink their cross-border activities within the Eurozone, recent banks' moves (asset transfers, ECB usage) and declarations (for example, BNPP now saying it is reducing parent funding provided to BNL) support our thesis.
- To be clear, we do not think there was anything wrong initially with this funding strategy. However, uncertainty over Euro fungibility and regulation is putting more pressure on banks to rebalance their ALM strategies on a country-by-country basis. For further detail see *French Banks: Running the Euro Divorce Scenarios*, June 18th.

CENTRO EUROPA RICERCHE

Frammentazione

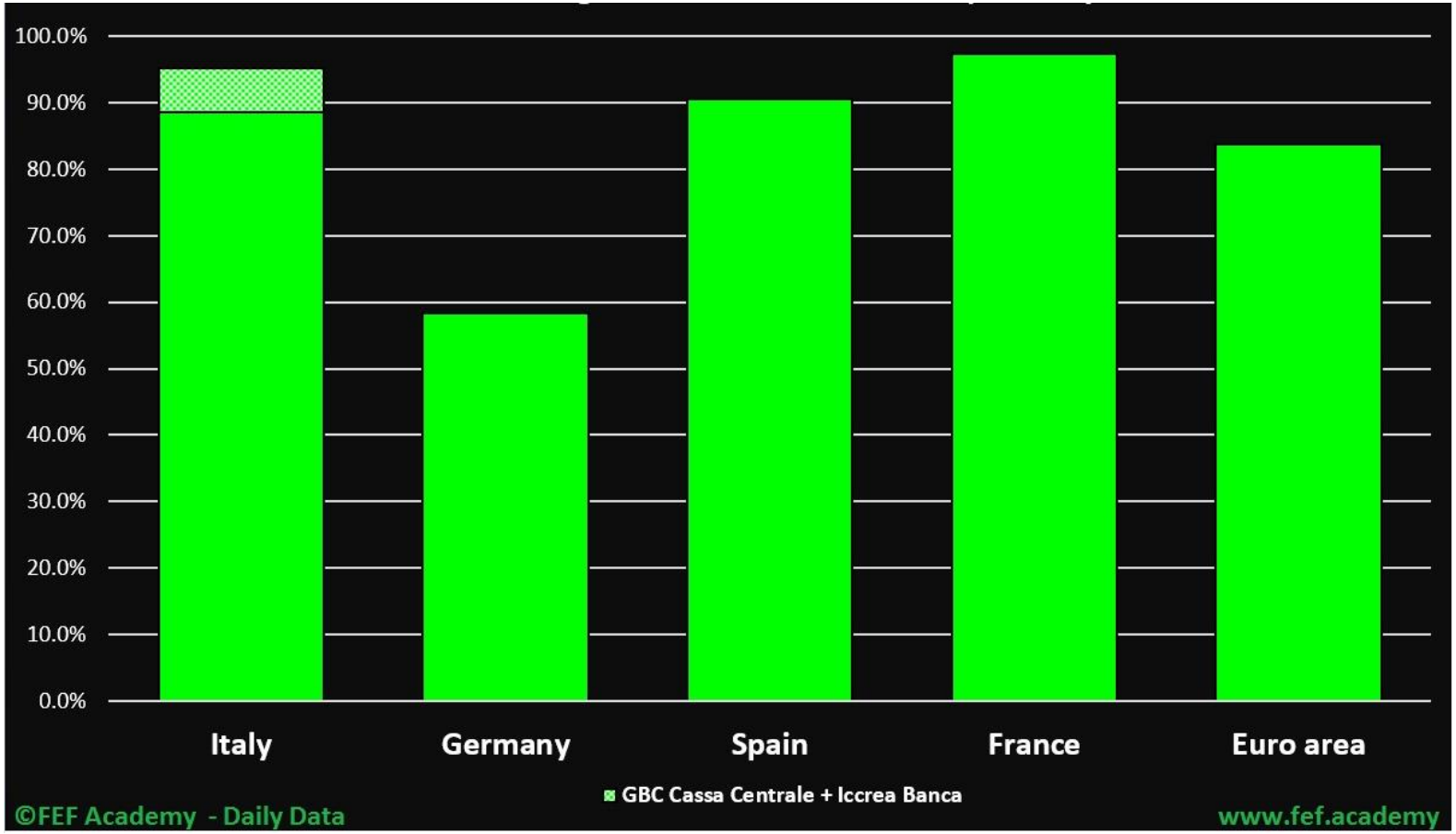


Note: nel grafico è riportato il coefficiente di variazione, pari al rapporto tra la deviazione standard e la media dei tassi osservati nei paesi dell'Eurozona presenti già a partire dal 2003 e per cui era disponibile la serie storica completa dal gennaio 2003.
Fonte: elaborazioni CER su dati BCE.

- Grado di **frammentazione** nel mercato bancario dell'**Area euro**, segnalato dall'andamento dei tassi d'interesse applicati a imprese e famiglie, ancora molto elevato
- L'**European Banking Union** (EBU) non sta funzionando come si sperava

EBU – Primo pilastro

Quota degli attivi bancari sotto diretta supervisione BCE



Fonte dei dati: BCE.

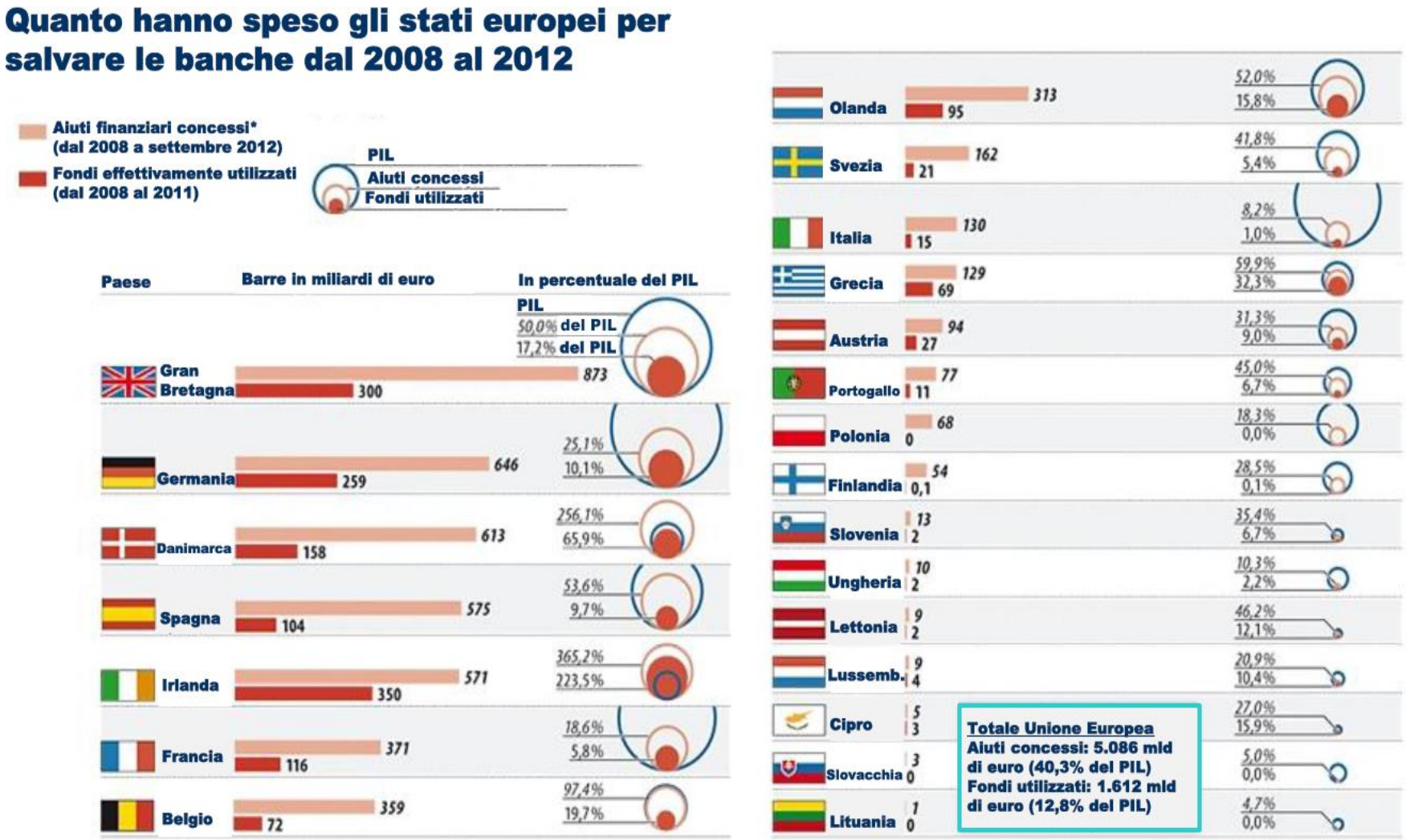
Decisioni ECOFIN del 25 Maggio 2018

18. Under current Article 2(5) of the CRD there are a number of legal entities explicitly exempted from both the CRD and the CRR, and as a result also from the resolution framework. These legal entities are for the most part credit unions and promotional and development banks. In the absence of an exemption, they would qualify as "credit institutions" thus requiring licensing and supervision under the CRR/CRD.

19. Three Member States requested adding their national development banks to the list of exemptions, which was supported by a large majority of Member States. There was also large support to exempt the credit unions from three Member States for consistency with other currently exempted credit unions.

20. Another Member State had requested to exempt 14 promotional banks (one national and 13 regional). This Member State already has a national promotional bank exempted from the CRR/CRD. The Presidency compromise text exempts the 14 promotional banks.

I bailout in Europa



Nota: * incluse le garanzie.
Fonte: Commissione Europea, DG Concorrenza, Frankfurter Allgemeine Zeitung, 16 agosto 2013.

CENTRO EUROPA RICERCHE

EBU – Secondo pilastro

- Fondo unico di risoluzione avrà a disposizione risorse per appena lo 0,2% del totale attivo bancario dell'Area euro (**55 mld€**), sufficienti solo per il salvataggio di casi di dissesto bancari abbastanza circoscritti
- Per De Groen e Gros (2015) dimensione ottimale compresa tra i **58 e 101 miliardi di euro**
- Nella crisi delle Saving&Loans statunitensi il fondo di risoluzione aveva a disposizione l'1% del totale attivo, e non fu sufficiente ad arrestare il contagio. Sarebbe servito almeno il 4% ⇒ **20 volte di più della dotazione a regime del Single Resolution Fund**
- Manca un **financial backstop**

EBU – Terzo pilastro

- In assenza di una **rete di protezione** sui depositi bancari a livello europeo i sistemi bancari percepiti come più rischiosi dai risparmiatori saranno penalizzati ⇒ **frammentazione mercato bancario europeo**
- In situazioni di particolare turbolenza il deflusso di risorse finanziarie potrebbe determinare problemi di liquidità anche per banche solide. **Illiquidità ⇒ Insolvenza**
- Lo stato dei lavori sul terzo pilastro della Banking Union è fermo alla proposta del novembre 2015 avanzata dalla Commissione Europea, con una modifica avanzata ad ottobre 2017 verso una più graduale introduzione
- La proposta prevede la costituzione di un Fondo di assicurazione dei depositi europeo con una dotazione a regime pari allo 0,8% dei depositi garantiti (**43 mld€**)
- Anche in questo caso non si prevede la possibilità di attingere da altre forme di finanziamento, potenzialmente illimitate

I mercati e le banche

Italian Banks

CENTRO EUROPA RICERCHE

I mercati e le banche

Italian Banks vs Euro Banks

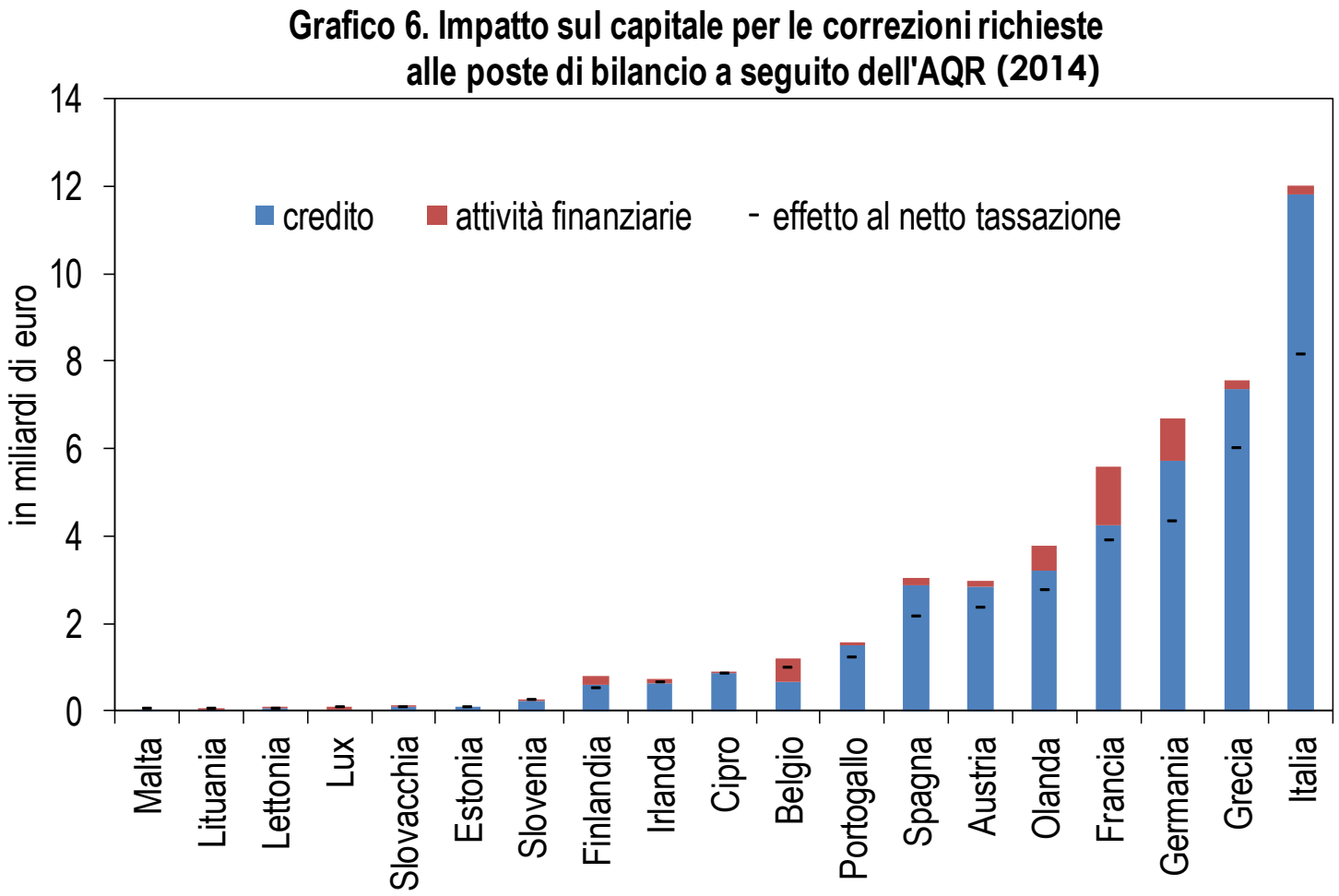
CENTRO EUROPA RICERCHE

I mercati e le banche

Italian Banks vs European Banks

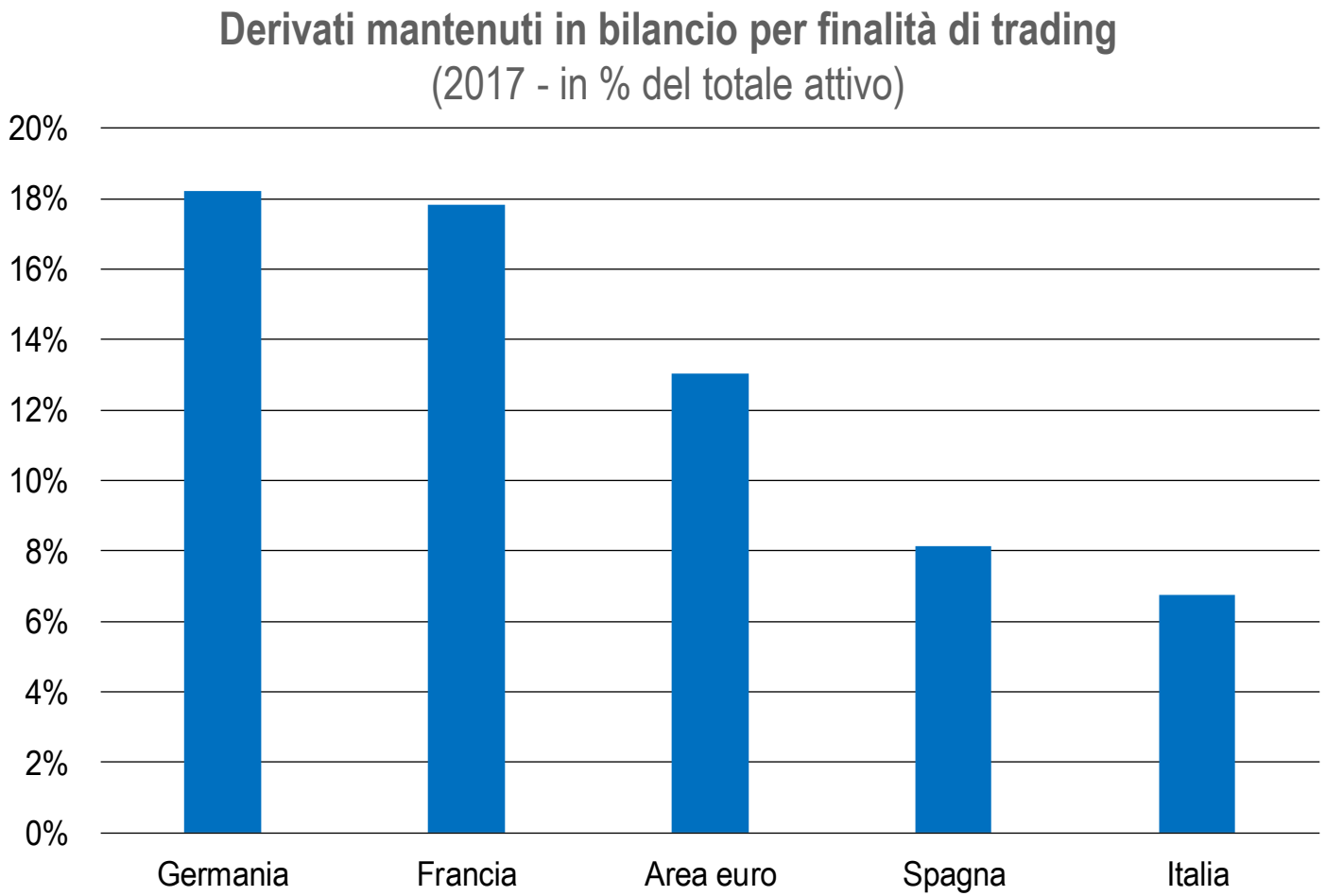
CENTRO EUROPA RICERCHE

EBU – Primo pilastro



- Gli aggiustamenti richiesti a fronte dell'**AQR** si sono concentrati soprattutto sulle attività creditizie

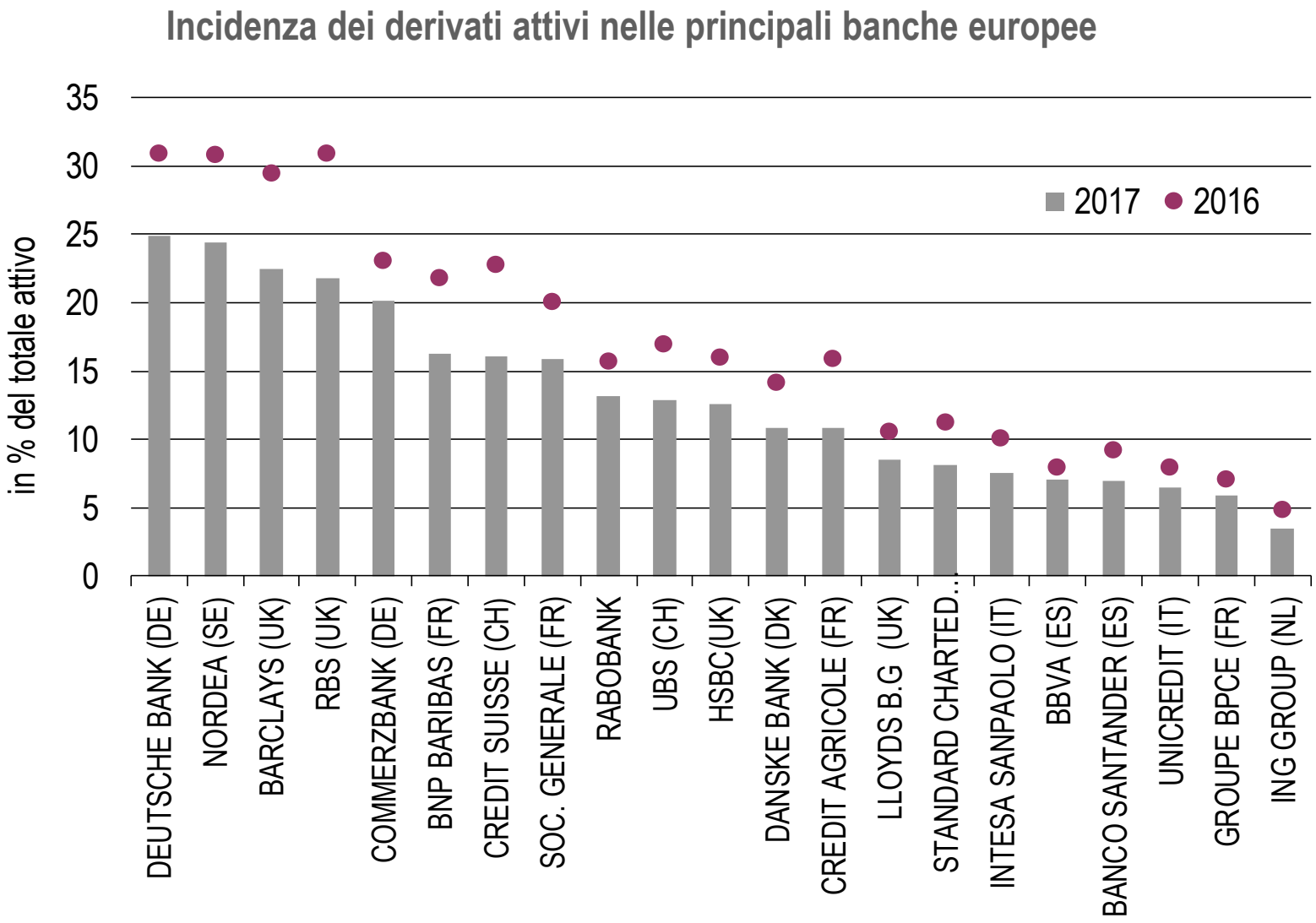
Derivati



Nota: somma del valore di mercato delle posizione in derivati dal lato dell'attivo e dal lato del passivo, in % del total assets.
Fonte: elaborazioni CER su dati ECB.

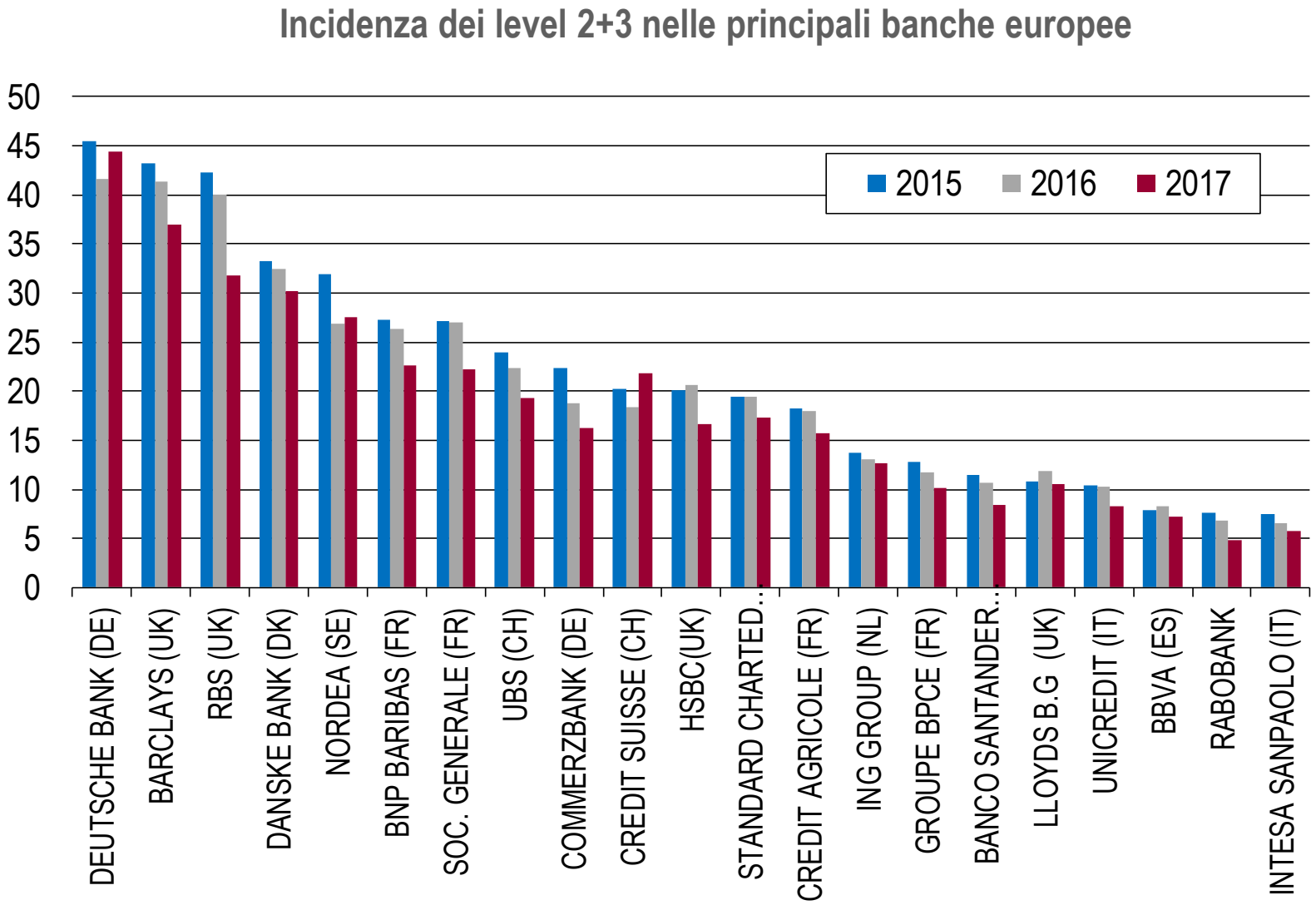
- **Rischi finanziari** sottovalutati dalla vigilanza BCE, anche per effetto dei bassi livelli dei tassi d'interesse e delle quotazioni delle materie prime
- Poco attenzione sul tema dei **level3 asset** e, più in generale, sullo **shadow banking system**

Derivati



CENTRO EUROPA RICERCHE

Level 2 + 3



CENTRO EUROPA RICERCHE

Identikit del rischio nelle banche europee

Banche europee quotate

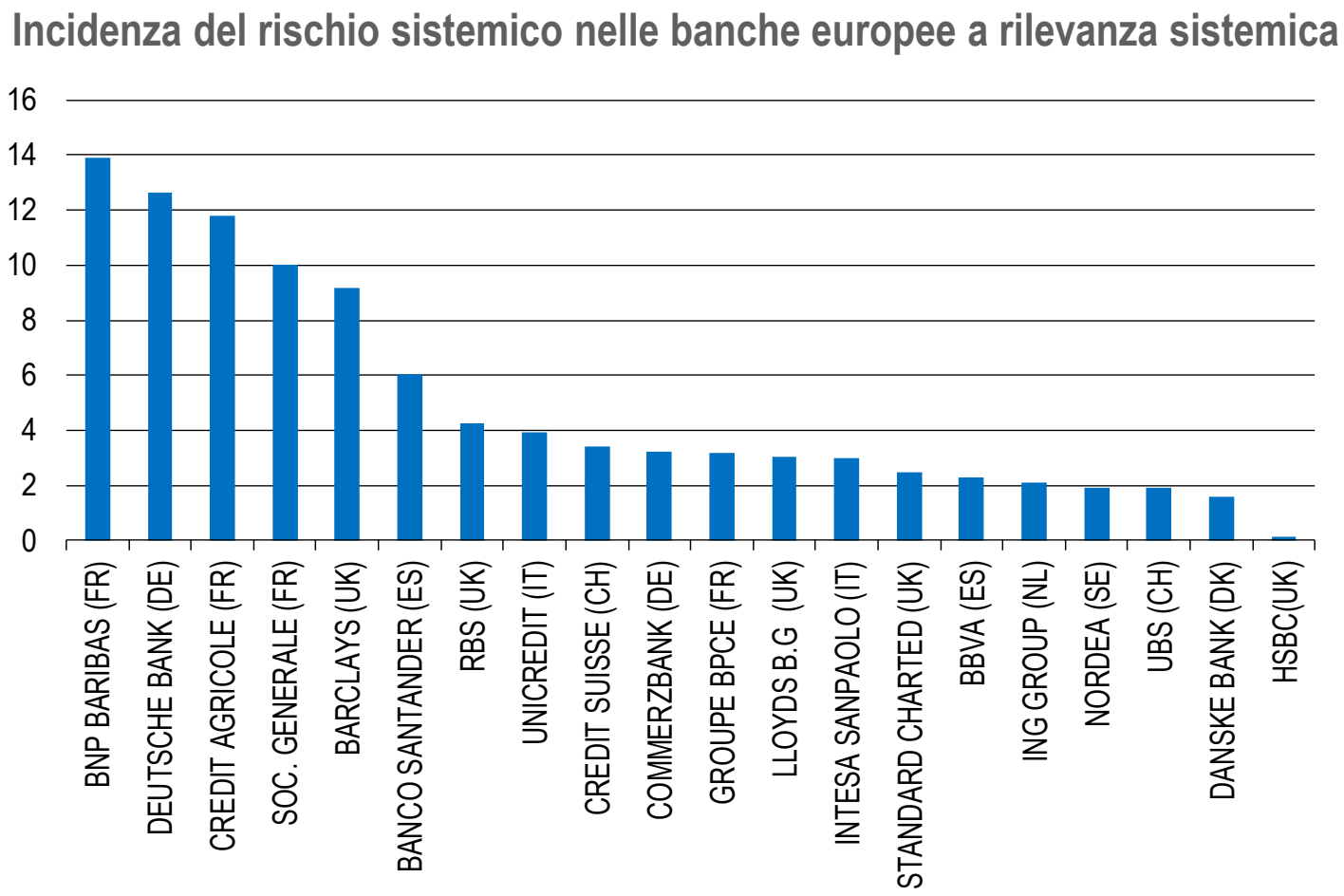
(distribuzione del rischio in base al modello di business)

	2001-2007			2008-2016		
	Livello di rischio assunto			Livello di rischio assunto		
	Alto	Medio	Basso	Alto	Medio	Basso
Z-score (distanza dal default)	7.6	17.8	34.4	6.2	17.4	43.0
Impieghi netti / attivo	63.8	62.0	66.6	64.8	61.8	68.7
NPL / crediti netti	2.4	1.8	1.7	10.8	6.0	3.9
Titoli per finalità trading / attivo	12.0	12.4	11.1	7.5	8.7	6.2
Capitale / attivo	5.5	5.1	6.8	5.2	6.9	8.4
Tier 1 ratio	8.1	8.2	8.6	10.2	12.8	13.2
ROE	11.5	14.7	11.8	-7.2	2.0	8.7

Note: cluster analysis basata sui valori mediani.
Fonte: CER, L'identikit del rischio nelle banche europee, Current Issues, marzo 2018.

- Banche che appartengono al cluster a basso rischio hanno maggior concentrazione nel credito e minore incidenza attività finanziarie detenute per finalità di trading. Hanno inoltre maggiore dotazione di capitale, soprattutto se misurata come rapporto tra capitale e totale attivo
- Banche con rischio medio sono meno attive sul credito e più propense ad investire in attività finanziarie con finalità di trading
- Banche ad alto rischio si situano a metà. Rispetto agli altri due gruppi hanno un'incidenza dei non-performing loan più alta

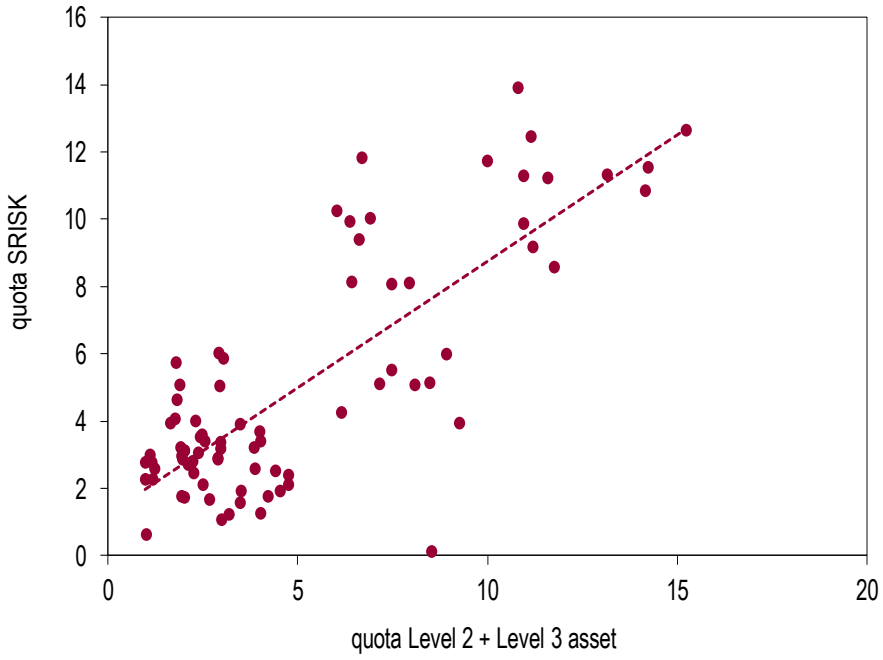
Identikit del rischio nelle banche europee

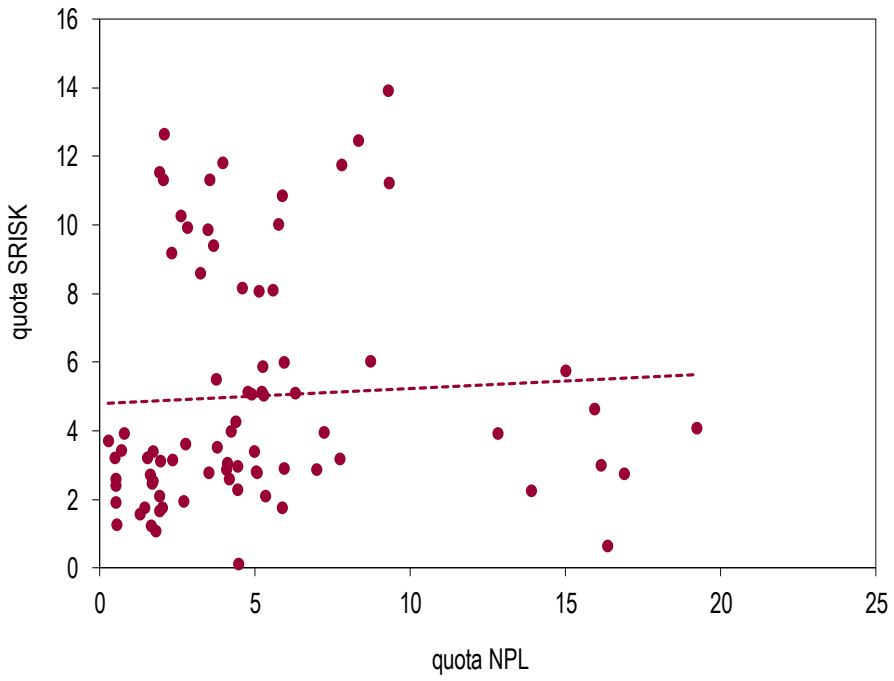


Fonte: elaborazioni CER su dati Mediobanca.

Identikit del rischio nelle banche europee

Rischio sistemico, asset finanziari complessi e NPL
(dati relativi al periodo 2014-2017)

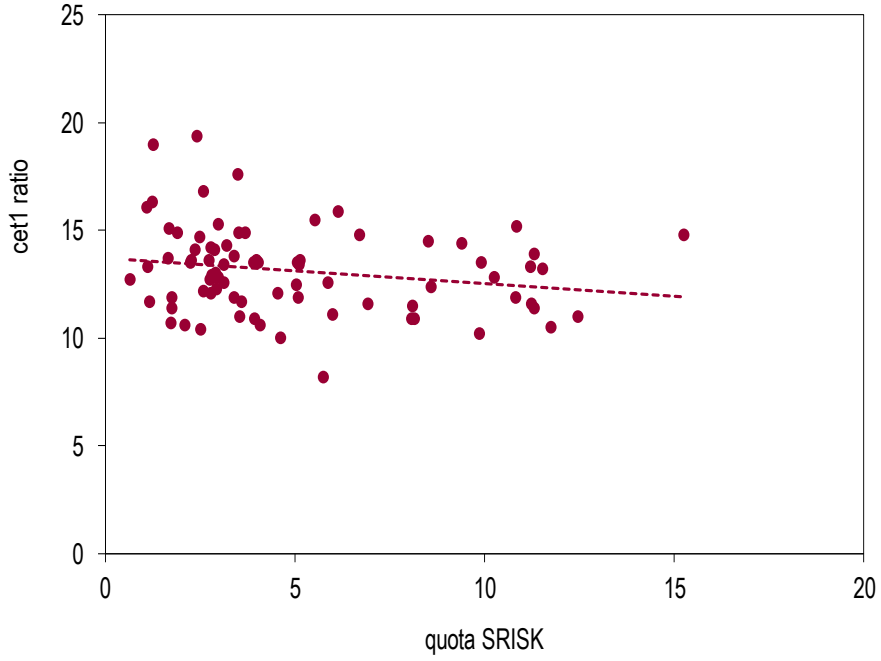


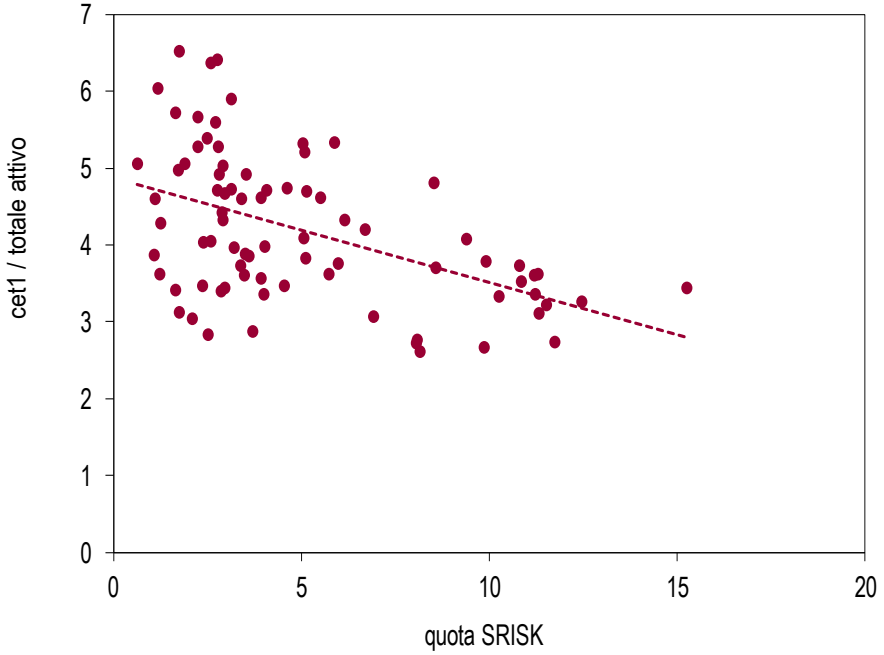


Nota: campione delle prime 20 banche significative in Europa: Dati espressi in % del totale campione.
Fonte: elaborazioni CER su dati Mediobanca.

Identikit del rischio nelle banche europee

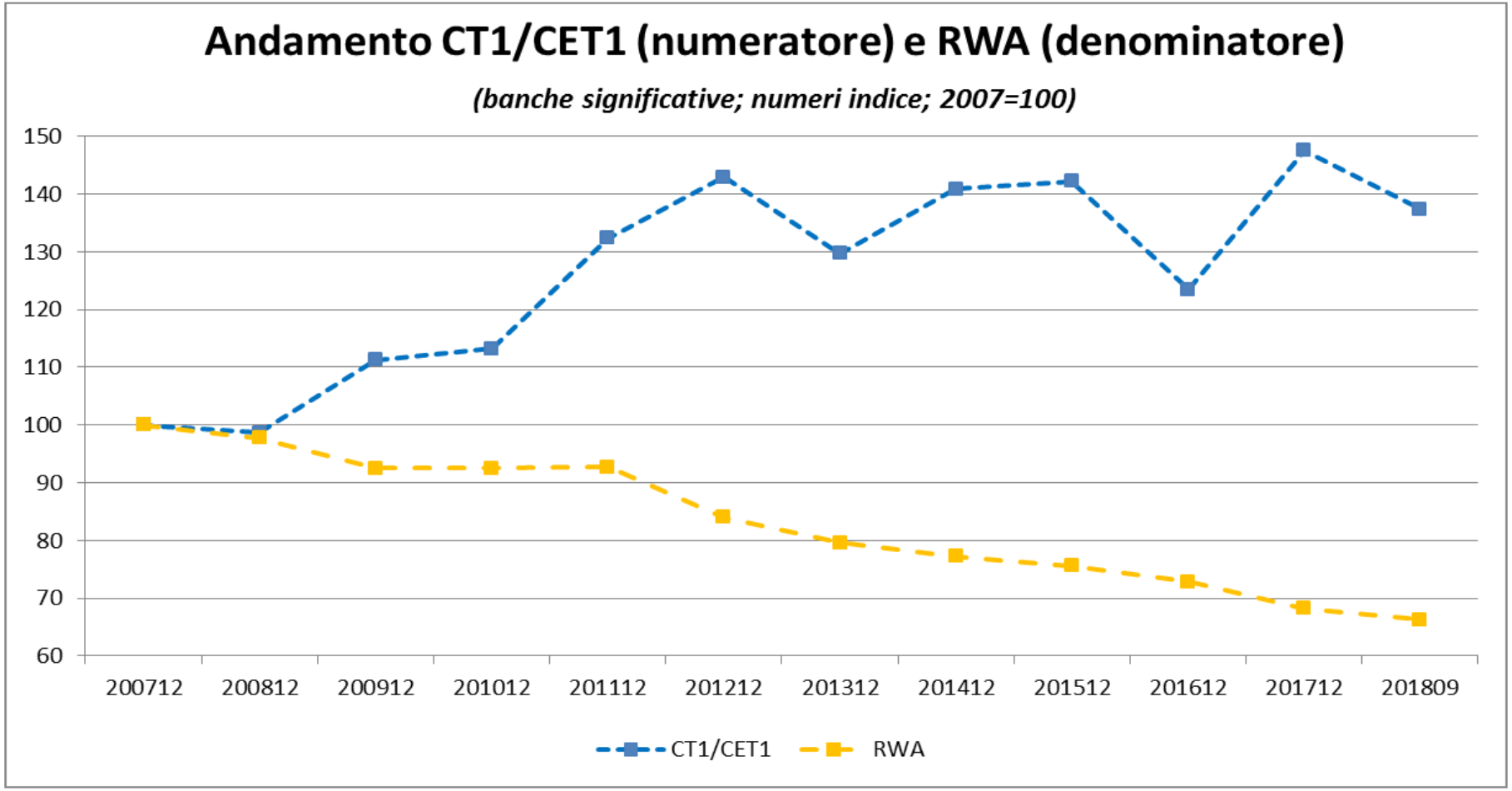
Rischio sistemico e dotazione di capitale
(dati relativi al periodo 2014-2017)



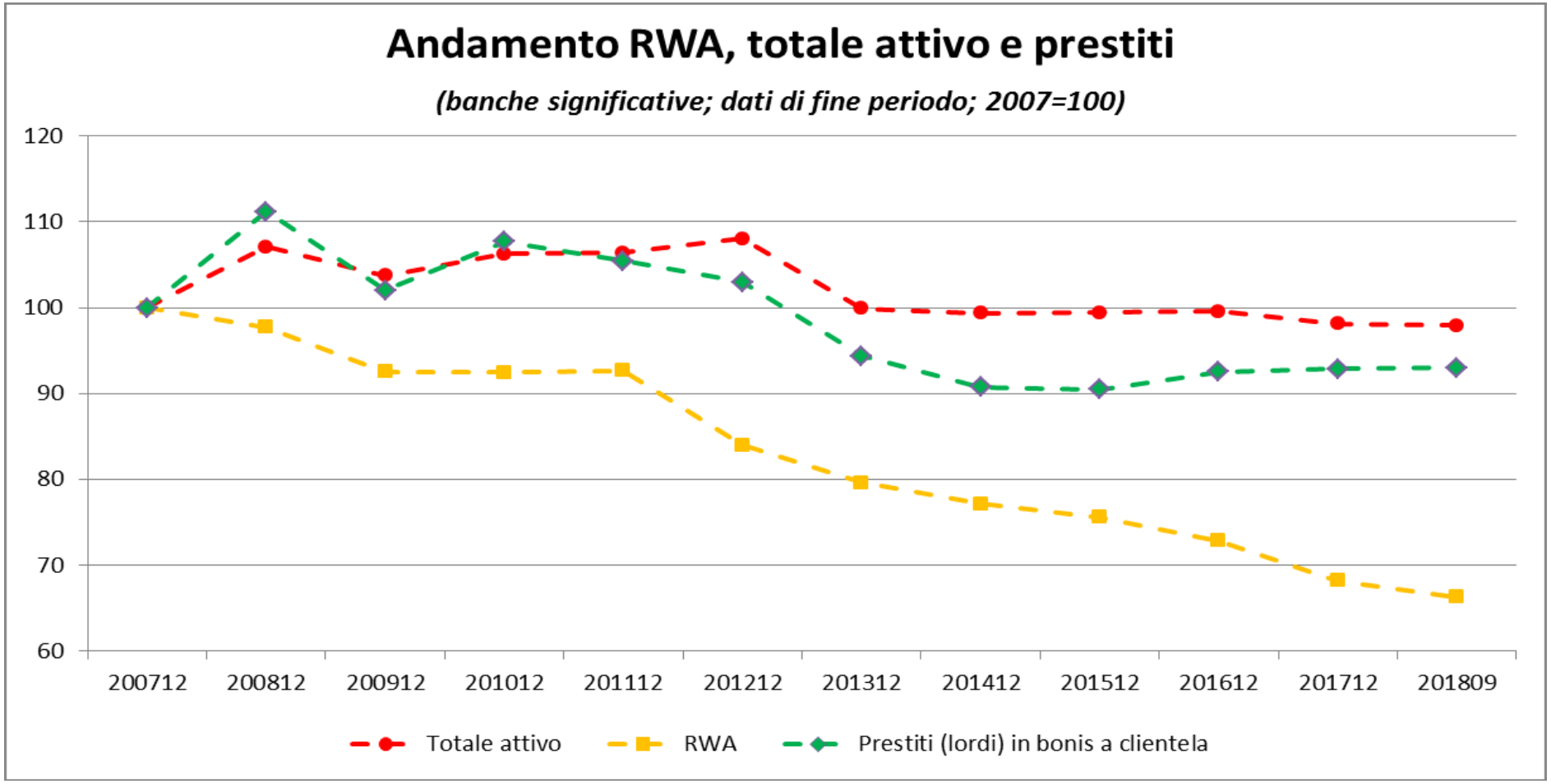


Nota: campione delle prime 20 banche significative in Europa: SRISK espresso in % del totale campione.
Fonte: elaborazioni CER su dati Mediobanca.

Rafforzamento patrimoniale e riduzione dei rischi…



…ma anche del credito all'economia



CENTRO EUROPA RICERCHE

«…mi è parso più conveniente
andare drieto alla verità effettuale della cosa,
che alla immaginazione di essa »

Nicolò Machiavelli, *Il principe,* cap. XV

«…the only thing we have to fear is fear itself »

Franklin Delano Roosevelt, *First Inaugural Address per il New Deal,* 4 marzo 1933